

Gli attuali eredi dei Savoia e gli ortolani di S.Teodoro massacrati nel 1849 dalle truppe dei Savoia

Abbiamo appreso dai giornali (“Il Secolo XIX” di sabato 18 dicembre ha dedicato quasi metà della pagina 9 “nazionale” all’avvenimento, su sette colonne !) che “ I giovani Savoia “ Filiberto , la moglie Clotilde e la piccola Vittoria sono arrivati a Genova “come turisti qualsiasi” : E fin qui non ci sarebbe nulla da RIDIRE. Sono liberissimi di venire a Genova “ come turisti qualsiasi”, fare lo shopping, frequentare i loro “amici di sempre” Ottavio Mazzola e Stefano Pietrafraccia, fare della beneficenza, ecc...ecc... Poi sono andati a vedere al 4° piano il presepe allestito dalla Regione Liguria e di questo ne avevano pieno diritto, **seguendo però le “procedure” dei semplici Cittadini** esattamente come affermò il 14 luglio 2002 Gesine Doria Pamphjli, proprietaria del Palazzo di Andrea Doria a Fassolo:

“Un Savoia nel mio palazzo? **Nell’orario** e se paga il biglietto”.

http://www.francobampi.it/liguria/rientro/gesine_doria.htm

Quello che NON CI STA ASSOLUTAMENTE BENE è il fatto che, saliti nelle sede ufficiale della Regione Liguria, il gruppo sia stato (riportiamo da “Il Secolo XIX”) :

**“accolto dall’assessore alle Finanze, Renata Oliveri, che gli fa gli onori di casa spiegando:
“ Il presidente è fuori sede. Peccato, sarebbe stato felice di salutarvi”.**

PREMESSO che i signori Savoia sono **SEMPLICI** Cittadini italiani, non ci risulta che abbiano fatto degli “atti meritevoli” nei confronti della Regione Liguria. L’unico “fatto ufficiale” è quello che “sono gli eredi di casa Savoia”. Ma allora proprio perché “sono gli eredi dei Savoia” è bene che l’Assessore Oliveri, il Presidente Biasotti e tutto il Consiglio Regionale Ligure sappiano quello che gli “antenati” Savoia hanno fatto alla città di Genova nel 1849 e così ben riportato da ben 4 quotidiani, che in estrema sintesi, noi abbiamo riprodotto qui sul retro, ma i cui articoli **COMPLETI** sono rintracciabili sul sito Internet www.mil2002.org

Premesso tutto questo, Assessore Oliveri, Lei dovrebbe “SPIEGARE” ai semplici Cittadini quanto segue:

1°) Il “gruppo dei Savoia ed i loro amici genovesi , per visitare il presepe allestito al 4° piano delle sede della Regione Liguria, hanno fatto tutta la “trafila” burocratica che fanno i comuni semplici Cittadini che devono “prenotarsi”, perché più di 30 alla volta non possono salire, ecc..ecc...???

2° Se invece sono stati “invitati” ufficialmente, chi li ha invitati e a che titolo hanno ricevuto tale invito ?

3°) Per quale motivo Lei, se sono vere le notizie riportate da “Il Secolo XIX” , gli ha fatto gli onori di casa ?

4°) Non pensa che invece sarebbe molto più “significativo” invitare ufficialmente a visitare il presepe una “Rappresentanza” degli abitanti del quartiere di S.Teodoro che, come ha raccontato il Prof. Giovanni Reborà nell’articolo scritto per “Il Secolo XIX” il 26 luglio 2000, sono stati tra quelli più massacrati dalle truppe dei Savoia inviate nell’aprile del 1849 a “saccheggiare” la città di Genova ???

Di tale “massacro” NESSUN Savoia ha ancora sentito il DOVERE di chiedere PERDONO alla città di GENOVA !
Noi non sappiamo chi ha “consigliato” l’Assessore Oliveri o il Presidente Biasotti ad invitare i Savoia a visitare il presepe nella sede ufficiale della Regione Liguria. Poiché ci stiamo avvicinando alle prossime Elezioni Regionali è più che legittimo “sospettare” che si voglia **LEGITTIMAMENTE** “inseguire” anche i voti dei monarchici. Ognuno è libero di cercare i voti che vuole. Una cosa è certa: chi “cerca” i voti dei “*monarchici*”, **PERDE SICURAMENTE** i voti dei “*REPUBBLICANI*”, che a Genova ed in Liguria sono ben più numerosi !!! E’ difficile “**DIMENTICARE**” che la Liguria è stata una Nazione sovrana ed indipendente per più di 700 anni e che proprio i Savoia, al Congresso di Vienna del 1814-15, sono riusciti **ILLEGITTIMAMENTE** e con la violenza, ad “impossessarsi” della Liguria, annettendola al regno di Sardegna, senza **MAI** far votare al popolo Ligure alcun “plebiscito di annessione”, come invece hanno fatto altre regioni italiane!

Genova lunedì 20 dicembre 2004

Sul RETRO gli articoli sul “massacro di Genova “ del 1849

M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure

il presidente Vincenzo Matteucci Cell. 349-5423945

Via Banderali 2/5 – 16121 Genova

il segretario Franco Bampi Cell. 320-4367060

Tel e Fax 010-585263/5954005 E-mail

mil@mil2002.org Internet www.mil2002.org